

Bando "Sfide ambientali" del progetto "Climate Change? We Act The Change!"

Il presente bando, rivolto ad associazioni giovanili attive in ambito ambientale, si inserisce all'interno del progetto "Climate Change? We Act The Change!" promosso da ACRA con il sostegno dei fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

Premessa

Il Sesto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite rivela cambiamenti nel clima in ogni regione della Terra.

Il rapporto mostra come le emissioni di gas a effetto serra, in particolare di anidride carbonica in atmosfera, derivanti da attività di natura antropica siano responsabili dell'aumento di 1,1 °C del riscaldamento globale, per il periodo 1850-1900.

Le emissioni di anidride carbonica e altri gas serra, non sono le uniche variabili di influenza sul cambiamento climatico.

La relazione tra biodiversità, agricoltura e cambiamenti climatici, per esempio, è una relazione complessa, al centro delle grandi strategie europee su ambiente e produzione di cibo (Farm2fork, Biodiversità 2030).

Il cambiamento climatico influenza dunque anche la produzione di cibo, e viceversa, i sistemi agroalimentari influenzano il cambiamento climatico. L'attuale sistema mondiale del cibo è responsabile di un terzo delle emissioni di gas climalteranti in atmosfera e, allo stesso tempo, è uno dei settori economici più colpiti dal riscaldamento globale.

Cambiare i modelli di produzione e consumo di cibo è quindi una delle principali sfide da affrontare nel tentativo di mitigare e adattarci al cambiamento climatico in corso.

In questa fase, la mobilitazione della società civile, grazie alla spinta dei giovani, gioca un ruolo fondamentale, ottenendo un importante riconoscimento come interlocutore importante nelle trattative.

Il contesto: giovani e cambiamento climatico

Il 75% di coloro che hanno tra i 15 e i 35 anni di età è disposto a cambiare e a consolidare le proprie abitudini di vita in funzione dell'ambiente, in contrasto ai cambiamenti climatici e in un'ottica di giustizia climatica globale. Inoltre, l'81% ritiene che le nostre abitudini di consumo e di produzione non siano sostenibili e, in nome della difesa dell'ambiente, è frequente (25%) il voto per politici che danno priorità a questi temi e sono frequenti (20%) azioni di boicottaggio verso alcuni prodotti commerciali.



In Italia, un'indagine condotta da Legambiente sui ragazzi dai 12 ai 14 anni rivela che l'85,3% dei giovani ritiene che ogni singola persona con il suo comportamento possa fare qualcosa di utile per l'ambiente. Tuttavia anche in questo caso emerge una limitata consapevolezza su cosa si può fare nel concreto: a fronte del 38,7% dei ragazzi che si dice disponibile a impiegare il proprio tempo libero per la causa, un 44% di loro vorrebbe ma non sa come fare.

Come risulta evidente da un rapporto de Con i Bambini su dati Istat, la partecipazione di ragazze e ragazzi alla questione ambientale è andata crescendo negli ultimi anni: lo testimonia la crescente adesione e partecipazione ad associazioni ecologiche, per i diritti civili e per la pace. Tra 2017 e 2020 la quota di giovani impegnati in questo tipo di attività è cresciuta in modo generalizzato. Nella fascia 18-19 anni in particolare è aumentata di 2,5 punti, passando dall'1,9% al 4,4%.

Prima edizione delle Sfide ambientali:

Il bando "Sfide ambientali" del progetto "Climate Change? We Act The Change!" è alla sua seconda edizione, in seguito alla realizzazione e finanziamento delle Sfide ambientali del progetto precedente "[Climate Change? Claim the Change! Percorsi e strumenti a sostegno dell'educazione nel post emergenza Covid-19](#)", promosso da ACRA con il sostegno dei fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai nell'anno 2022/2023.

Le Sfide ambientali vincenti sono state tredici iniziative da diverse regioni italiane.

Le tematiche principali sono state biodiversità, sovranità alimentare, food and water waste, orticoltura urbana, agricoltura organica e rigenerativa, cura del territorio, tutela e promozione del patrimonio boschivo, attivismo climatico, nesso cibo-clima e contrasto dell'impatto ambientale degli allevamenti intensivi, Antropocene e rapporto società-natura.

Le attività e azioni realizzate sono state diverse e diversificate. Le sfide che si ponevano erano principalmente quelle di coinvolgimento della cittadinanza, sensibilizzazione e partecipazione locale. Per esempio sono state realizzate attività di piantumazione collettiva e riforestazione, passeggiate didattiche e attività di raccolta rifiuti, attività in orti didattici, hackathon, pubblicazione di webzine, campagne di sensibilizzazione, banchetti informativi, proiezione film tematici ecc.

Gli enti promotori e creativi sono stati principalmente APS, associazioni universitarie, organizzazioni, circoli e riviste online.

Sono disponibili ai seguenti link, le [descrizioni dettagliate delle singole tredici iniziative nelle regioni italiane](#) e un loro [video riassuntivo](#).



Obiettivi del bando:

Il bando, si propone di:

- Rafforzare la resilienza delle comunità territoriali per affrontare le criticità ambientali con soluzioni locali sostenibili;
- Valorizzare il territorio attraverso la promozione di iniziative che rispettino l'ambiente e che producano un significativo impatto sociale;
- Coinvolgere attivamente le realtà cittadine, valorizzando la partecipazione della comunità, attraverso attività atte ad avere un impatto sul territorio locale;
- Promuovere l'avvio di pratiche territoriali di transizione verso la sostenibilità ambientale.
- Favorire attività di informazione poste a promuovere cambi di approccio da parte della cittadinanza verso sistemi più sostenibili.

Aree intervento e tematiche

Il bando interviene in Italia, con particolare attenzione all'area centrale e meridionale.

Ambiti d'intervento:

Il bando sostiene iniziative giovanili prioritariamente nei seguenti settori (non esaustivi):

1. Agroecologia, orticoltura urbana e agricoltura sociale;
2. Filieri agroalimentari sostenibili, contrasto allo spreco alimentare, produzione, trasformazione e distribuzione sostenibili di cibo;
3. Tutela aree verdi, riforestazione, monitoraggio e gestione delle risorse naturali;
4. Tutela e valorizzazione di territorialità ed ecosistemi fragili e/o colpiti maggiormente dall'impatto del cambiamento climatico;
5. Riutilizzo, riciclo, riduzione dei rifiuti ed economia circolare;
6. Mobilità sostenibile, cicloturismo, turismo lento e sostenibile;
7. Riduzione consumi energetici, promozione energie rinnovabili e uscita dal fossile;
8. Transizione ecologica giusta e inclusiva, sostenibilità sociale, economica e ambientale;
9. Rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo;
10. Attivismo climatico per contrastare la crisi ecologica.

Ad esempio non esaustivo le attività possono essere: una o più giornate di sensibilizzazione, azioni di attivazione comunitaria, ciclo di attività nel tempo etc.



Premialità:

Saranno valutate in modo premiante iniziative che comprendano i seguenti elementi:

- Promozione della coesione sociale
- Partecipazione attiva della popolazione giovanile
- Collaborazione con altre realtà del territorio
- Gestione partecipata di spazi pubblici in aree urbane
- Azioni che intervengono su contesti decentralizzati e fragilità territoriali

Soggetti ammissibili

Possono candidarsi per l'assegnazione del contributo:

- Organizzazioni no profit legalmente costituite;
- Organizzazioni studentesche e universitarie riconosciute.

Inoltre, verrà data priorità alle associazioni giovanili con Direttivo costituito in maggioranza da Under 35 o con membri in maggioranza Under 35, alle associazioni ambientaliste con giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni e alle sezioni "Giovani" di associazioni più articolate. Non è ammesso il finanziamento alle sezioni giovanili di partiti politici.

Spese finanziabili

ACRA assegnerà alle proposte selezionate un contributo finalizzato alla realizzazione delle attività di un range tra € 800 fino ad un massimo di € 1.500 per ogni proposta, da aggiungere ad eventuali altri fonti di finanziamento e/o risorse proprie. Le spese saranno sostenute direttamente da ACRA, su indicazione delle organizzazioni vincitrici. Saranno ammissibili spese per:

1. Materiali e servizi (es. Attrezzi o stampe)
2. Prestazioni professionali/consulenze fornite da società o a titolo individuale (collaborazioni Occasionali o partite iva) (es. Grafica)
3. Trasporti pubblici (es. Rimborso treno per chi collabora all'iniziativa)

Non sarà possibile riconoscere le ore di volontariato. Le donazioni a enti/organizzazioni che forniscono beni e servizi non sono un costo ammissibile.



Modalità di realizzazione e impegni

I soggetti vincitori potranno iniziare a realizzare le attività proposte a partire dal giorno seguente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo e non oltre il 30 giugno 2024.

In caso di assegnazione del contributo:

- Le attività dovranno essere completate entro e non oltre il 30 giugno 2024;
- ACRA sosterrà direttamente le spese indicate nel budget su indicazione dei soggetti vincitori, senza erogare un contributo all'ente
- Ogni organizzazione dovrà inviare entro il 20 luglio 2024 all'indirizzo bandoambiente@acra.it una breve relazione su quanto realizzato.

A una rappresentanza delle organizzazioni vincitrici sarà offerta la possibilità di partecipare a un Campus residenziale tematico di scambio con altre realtà nazionali nel corso dell'estate 2024.

Modalità e termini di presentazione della candidatura

La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente bando entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 20 marzo 2024 pena esclusione dalla procedura di selezione. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente via mail all'indirizzo bandoambiente@acra.it.

La mail dovrà riportare le seguenti diciture:

Oggetto: Partecipazione bando_ Sfide ambientali.

Nel testo della mail: nome del soggetto proponente e un contatto mail e telefonico.

In allegato: la documentazione come dal seguente elenco:

1. Tutte le informazioni nei campi richiesti ed obbligatori dell'Allegato A;
2. Atto costitutivo e Statuto dell'associazione.
3. Presa visione e accettazione del modulo Informativa sulla Privacy;

Eventuali chiarimenti potranno essere oggetto di apposite richieste da inoltrare via posta elettronica all'indirizzo bandoambiente@acra.it, non oltre 3 giorni prima della scadenza del bando.

Procedure di valutazione

Le proposte pervenute saranno sottoposte all'esame di valutazione da parte di una commissione interna di progetto il cui giudizio sarà inappellabile.

I contributi saranno assegnati sulla base dei seguenti criteri di valutazione per un punteggio massimo pari a 100 punti.



Criterio di valutazione - Punti

Pertinenza con i temi di progetto e con gli obiettivi del bando: 30

Analisi dei bisogni territoriali: 20

Coinvolgimento di altre realtà territoriali: 20

Originalità e innovazione: 10

Promozione di pratiche partecipative: 20

L'esito della valutazione sarà comunicato entro il 27 marzo 2024 direttamente ai soggetti vincitori tramite i contatti forniti nel “Modulo per la presentazione delle proposte”.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile scrivere a bandoambiente@acra.it

